



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Il Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

INTERROGAZIONE ORALE E SCRITTA SU ALLESTIMENTO FILO-GENDER E GAY-FRIENDLY DELLA VETRINA ESPOSITIVA DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI EMPOLI.

Il sottoscritto Francesco Gracci, Consigliere Comunale del Gruppo "Il Centrodestra per Empoli"

Premesso che:

- La lotta all'omofobia ed ad ogni forma di discriminazione è il retroterra culturale, giuridico ed umano di ogni democrazia;
- La prossima data del 27 gennaio, Giorno della Memoria, ci unisce nel comune ricordo ed impegno a difendere i diritti inviolabili e "naturali" dell'uomo;
- La solidarietà al mondo omosessuale per le discriminazioni, non determina allo stesso tempo un sostegno alle unioni ed alle adozioni omosessuali, né tantomeno all'ideologia gender che vorrebbe diffondere tra i bambini, attraverso il sistema scolastico, l'idea che ciascuno possa scegliere il proprio orientamento sessuale a prescindere da come natura lo ha creato;
- Il Comune di Empoli in varie occasioni ha forzato le maglie della legge per avallare ogni forma di riconoscimento giuridico e politico delle coppie omosessuali ed il loro presunto diritto ad adottare bambini;
- La vetrina espositiva della Biblioteca Comunale "Renato Fucini" di Empoli è, fino a prova contraria, un luogo finalizzato alla promozione di attività educative e di interesse culturale e non un mezzo di propaganda di particolari stili di vita o visioni di pensiero;
- La vetrina in questione è inserita in un luogo pubblico finanziato da tutti i contribuenti empolesi e come tale, sia per correttezza politica sia per dovere istituzionale, dovrebbe sottrarsi da qualsiasi forma di faziosità;
- Il Comune di Empoli, nella figura del Sindaco o dell'Assessore competente o dei responsabili della biblioteca, si è accollato il costo e la volontà politica di allestire suddetta vetrina espositiva con bandiere arcobaleno, cuoricini, libri e cartelli inneggianti ad ogni tipo di presunta famiglia ed all'ideologia gender;

- la presenza di certi volumi non preoccupa se venisse almeno garantito lo stesso diritto di tribuna ad ogni forma di pensiero in merito alla questione con l'acquisto e l'esposizione di volumi di autorevoli autori di visioni opposte;
- l'esposizione è stata realizzata contestualmente alla discussione del Ddl Cirinnà al Senato della Repubblica ed a ridosso delle manifestazioni opposte del 23 e del 30 gennaio 2016, denotandone dunque una forte connotazione politica;
- su certe questioni etiche e morali, un'istituzione pubblica non dovrebbe alimentare divisioni ed inasprire gli animi.

INTERROGA IL SINDACO DI EMPOLI

1. su chi sia stato il dirigente/responsabile che abbia autorizzato l'allestimento della vetrina filo-gender e gay-friendly all'interno della Biblioteca Comunale di Empoli;
2. sulla base di quale progetto culturale sia stata allestita la vetrina in questione;
3. per quale motivo l'esposizione suddetta abbia travalicato il confine etico ed istituzionale della lotta all'omofobia, tema condiviso da tutti;
4. su quale siano stati i costi per l'acquisto del materiale e dei libri a sostegno dell'ideologia gender, dei matrimoni e delle adozioni omosessuali.

Empoli 22/01/2016

Gruppo "Il Centrodestra per Empoli"
Francesco Gracci

